



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 17 agosto 2025

XX DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Luca 12,49-53

Gesù disse alle folle: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».



“Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e come vorrei che fosse già acceso”.

Nella Bibbia il fuoco è un'immagine spesso utilizzata per descrivere la presenza ed il mistero di Dio nella vita del credente.

Come il rovelto ardente. Mosè lo vede incuriosito: un bello spettacolo. E dal fuoco Dio gli parla. Proviamo a pensare: se Mosè non fosse stato curioso e non si fosse avvicinato per vedere, che ne sarebbe stata della sua vita? E del popolo d'Israele? (ancora schiavo in Egitto). Invece, il fuoco del mistero di Dio gli è entrato dentro, e lo ha interamente consumato per liberare il suo popolo dalla schiavitù.

La stessa sorte è capitata anche al perseguitato profeta Geremia. Ad un certo punto si dice: “Adesso basta! Non penso più al Signore”. Ed invece sente dentro come un fuoco ardente, cerca di spegnerlo, ma niente; brucia più di prima. Anche Geremia è un uomo divorato dal fuoco di Dio.

Anche gli apostoli non possono fare altro che accogliere il fuoco dello Spirito Santo, per avere il coraggio di annunciare il vangelo.

Si dice che la religione ebraico-cristiana è nata dal fuoco; ma adesso corre il rischio di spegnersi nell'acqua della nostra indifferenza e superficialità. Gesù ripeterebbe: “Come vorrei riaccendere il fuoco nel vostro cuore”.

Preghiera

Vorrebbero fare di te, Gesù, l'eterno pompiere, che risolve le difficoltà, che smorza i contrasti, che spegne le divisioni, che impedisce i conflitti.

Ma tu dichiari di essere un incendiario:

sei venuto a portare il fuoco sulla terra, ad accendere, non a spegnere, a destare, non a sopire.

Vorrebbero fare di te, Gesù, il costruttore di una pace “a poco prezzo”, che lascia intatte le situazioni, che fa accettare le ingiustizie ed inghiottire i soprusi, le umiliazioni.

Ma tu sei venuto a cambiare la faccia della terra, a trasformare questa nostra storia.

C'è un percorso ripido da affrontare, ci sono rischi da correre fino in fondo, c'è una parte di sofferenza e di sacrificio che ognuno deve prendere su di sé.

Il tuo “battesimo”,

l'immersione nella zona oscura della passione fino alla morte di croce, tu l'affronti con coraggio e con fiducia, senza tirarti indietro.

La pace autentica ha un prezzo e tu sei disposto a pagarlo: l'offerta della tua vita.

Settimana dal 17 al 24 agosto 2025

La Comunità prega...

Domenica 17 XX del T. Ordinario		9,00	S. Michele: Angeli Michael / De Marco Maria e Dal Ben Francesco / Barbiero Angelo e def Perin / Baseotto Elisea / Baro Vincenza e fam def / p. Vendramino, Rita, suor Maria Beniamina / Polese Caterina e Dal Col Gabriella
		10,30	Cimadolmo: per le anime del Purgatorio / Pin Mariano e Angelica; Alvelis, Gina, Guerrino, Maria, Carlo / Mariotto Franco
Lunedì 18	Mt 19,16-22	18,30	Cimadolmo: Moro Raimondo / Zorzi Regina / Montagner Franco, Feltrin Antonio e fam def
Martedì 19	Mt 19,23-30	18,30	S. Michele: Bianchin Mario e Lovat Ines
Mercoledì 20 s. Bernardo	Mt 20,1-16	18,30	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta
Giovedì 21 s. Pio X	Gv 21,15-17		<i>non c'è la s. Messa</i>
Venerdì 22 B.V. Maria Regina	Mt 22,34-40	9,00	Cimadolmo: Ernesta e Pietro
Sabato 23		18,30	Stabiuzzo: Falchetto Giuseppe e Barbares Evelina / Giacomini Arcangela
Domenica 24 XXI del T. Ordinario	Lc 13,22-30	9,00	S. Michele: Brazzale Domenico e Battistella Pierina / Nardin Gino e Irma / Piai Ginevra, Giuseppe, Remigio, Luigi / def fam Scerri / Falsarella Alessandro / Falsarella Giovanni / Falsarella Graziella / Brazzale Orazio / Polese Ferruccio e fam def / Mele Adolfo e Natalina
		10,30	Cimadolmo: per le anime del Purgatorio / Cancian Marcello, Emanuele; Facchin Metilde / Furlan Nori, Drusian Dino e Gianni / Prandina Carlo e fam def /
		12,00	S. Michele: <i>celebrazione del Sacramento del Battesimo</i> di: Conforti Marcoalberto Lucio Gaio

Mercoledì 13 a Cimadolmo si sono celebrate le esequie di Moro Raimondo; e giovedì 14 a S. Michele di De Marco Maria.

Prossimi appuntamenti:

- Dal 17 al 24 le Guide del Gruppo Scout sono a Cervignano del Friuli per il Campo estivo.
- Giovedì 21 non c'è la s. Messa a S. Michele, perché celebrata al campo delle Guide.
- Il sabato pomeriggio (h 15,30-17,00 in sacrestia di Cimadolmo) mi rendo disponibile per le **Confessioni**.
- Si comunica che gli incontri di formazione per **Genitori in preparazione al Battesimo** sono: sabato 6 sett (h 16,30-17,30) e lunedì 8 sett. (h 20,30-21,30) in Oratorio.
- Il gruppo **“Operazione Mato Grosso”** comunica che nei giorni 3-4 settembre organizza una Raccolta ferro e metalli nel territorio delle nostre parrocchie. Il ricavo per sostenere le loro missioni in America latina.



Per riflettere sulla trasmissione della fede (tratto da “Vi racconto la mia fede” di A. N.)

«Nella fede, come in amore, i colpi di fulmine mi emozionano ma ho imparato a diffidarne. Non che siano di per sé malvagi, ma restano illuminazioni effimere se a loro non subentrano una pratica, una fedeltà, un'attenzione quotidiane. La fede è sempre una storia d'amore, è il riconoscere che la mia vita e la mia storia sono circondate nel tempo e nello spazio da una parola, da una presenza, da una grazia che mi accoglie incondizionatamente e mi invia. Il nostro mondo ci fa credere che il valore di una persona dipende da ciò che fa, dai suoi titoli, del suo mestiere, dalla posizione sociale, dalle sue relazioni, dal suo patrimonio, dalla sua famiglia. Nel vangelo scopriamo che tutto è grazia, che l'unica cosa che conta è lo sguardo che Dio ha su di noi e che - miracolo! - è uno sguardo di accoglienza e di perdono».